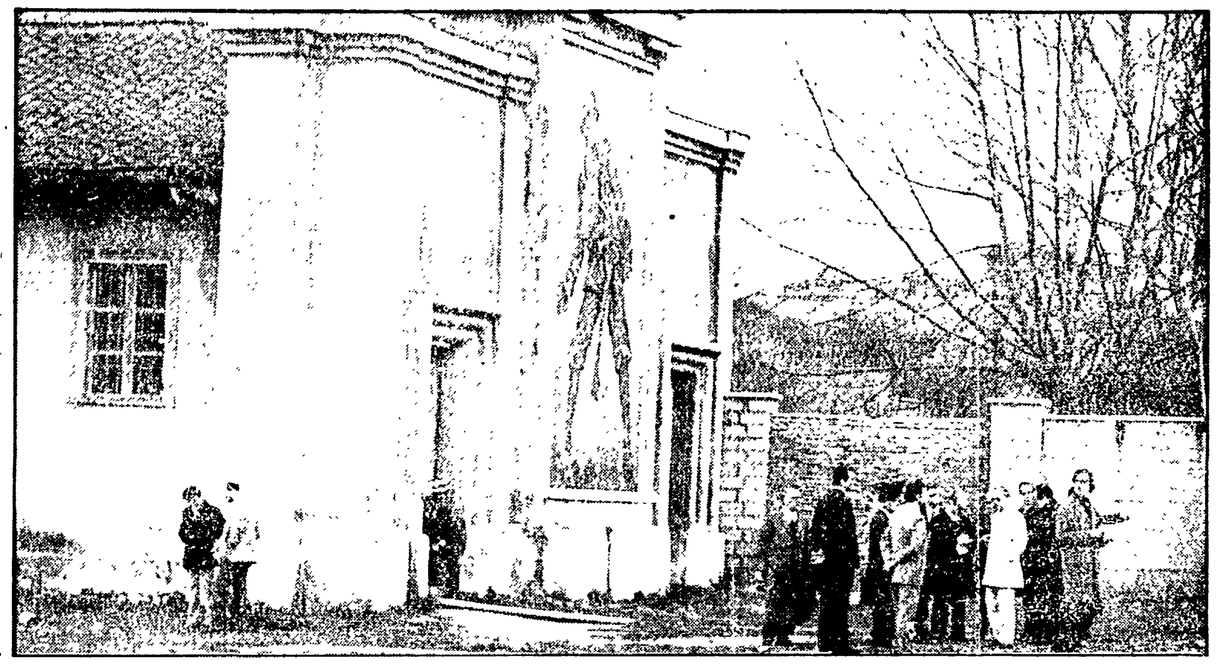
La strategia della tensione e del terrore in Toscana / 4

CERCARONO ANCHE QUI COLLEGAMENTI E AIUTI FINANZIARI PER IL «GOLPE»

Nel '69 il « principe nero », Junio Valerio Borghese, organizza incontri in Versilia e a Firenze — Rispunta la figura ambigua del provocatore Merlino — Anche il capitano La Bruna bazzica nella regione — L'intricata vicenda di due omicidi a Pisa — Provocazioni e violenze fasciste



Sopralluogo dell'autorità giudiziaria in una palestra dove si erano riuniti i « golpisti » di Borghese: numerosi personaggi del neofascismo toscano furono coinvolti anche nelle operazioni del « principe nero »

Dopo [illegible] tentativo di [illegible] in «Radio Unità» a Viareggio [illegible] 19 marzo 1969 [illegible] la prima [illegible] in Toscana del simpatizzante del principe nero Junio Valerio Borghese, ex comandante della X Mas, fondatore del Fronte Nazionale (costituito nel 1963 a Roma). Borghese espone i punti programmatici: costituzione di uno stato forte, esclusione dei partiti, costituzione di un'assemblea legislativa nazionale formata da rappresentanti delle federazioni nazionali di categoria, osservanza rigorosa delle leggi, difesa dell'ordine pubblico e della moralità.

Finanziatori nell'ombra

Il movimento, che secondo Borghese non è un partito, ma una libera associazione fra italiani, chiede l'appoggio incondizionato di sindacati, imprenditori, e soprattutto di militari. Alla riunione sono presenti uomini del mondo industriale, dell'esercito e professionisti, c'è anche Mario Bottari di «Avanguardia nazionale», 53 anni, da Carrara, conosciuto come «colonnello gotenne» di Borghese e guardia-caso amico di Mario Merlino, una figura ambigua nella storia delle trame eversive in questi anni.

La conferma di questa riunione ci viene dall'avvocato Maurizio Dez Innocenti di Pistoia, che quattro mesi prima della strage del 12 dicembre 1969, riceve la visita di Alfredo Meriano.

«In un giorno che non so precisare — dichiara l'avvocato pistoiese al giudice Mugnaccio — della primavera o l'inizio dell'estate, si presenta a casa mia verso l'ora di pranzo, un giovane il quale disse se poteva aspettare Mario Bottari. Bottari, che faceva parte di Avanguardia nazionale, come ho appreso successivamente, era stato consigliato da me in occasione della prima riunione di aderenti e estimatori del comandante Valerio Borghese promossa in Versilia e precisamente a Viareggio il 19 marzo 1969. Io dissi al Merlino che poteva restare senz'altro e aspettare il Bottari a casa mia. Gli offrii di pranzare con noi».

Dal racconto dell'avvocato Dez Innocenti si apprende, poi, che Merlino aveva tentato già a partire dal '69 di infiltrarsi in una manifestazione di comunisti fiorentini.

«Merlino — racconta ancora il legale di Pistoia — mi disse che non poteva pranzare in quanto aveva una manifestazione importante, posta a seguito delle percosse ricevute nella mattinata a Firenze da alcuni giovani comunisti. Mi spiegò che aveva tentato insieme con alcuni suoi amici di infiltrarsi in una manifestazione di giovani della Federazione comunista fiorentina appunto a Firenze e che alcuni giovani di Roma lo avevano riconosciuto e percosso».

Perché voleva infiltrarsi tra i giovani comunisti? Non sappiamo se qualcuno gliel'avesse interessato per conoscere il motivo per cui Merlino arrivato a Firenze tentò di mescolarsi ai partecipanti alla manifestazione comunista. E' un episodio rimasto significativo della strategia eversiva. Proprio in occasione dell'incontro con l'avvocato pistoiese Merlino colse la opportunità di commentare alcuni attentati contro le banche «Prima della cosa — racconta Dez Innocenti — con il cantiere La Bruna mi accennò in occasione di uno dei tanti pranzi avuti con lui».

La Bruna è l'ufficiale del SID accusato di favoreggiamento nel processo per la strage di piazza Fontana. Sarà un caso ma l'ufficiale del SID bazzicava in Toscana proprio nel periodo in cui la rete neofascista si stava e stendendo e consolidando.

Borghese, una riserva di mezzi [illegible] per un colpo di stato [illegible] 26 novembre [illegible] Albergo Adriatico di Firenze. Sono presenti [illegible] ufficiali [illegible] e [illegible] una precisa collocazione.

Dunque nel febbraio del '71 maestro Gamacchio [illegible] mese, dal tabaccaio, viene ucciso l'oste pisano [illegible] cui cadavere viene nascosto da Vincenzo Scarpellini e Gianco Michelotti, due camerieri del ristorante l'Archetto. Il movente del delitto lo offre un amico della vittima, Sergio Natali, conosciuto anche come «colonnello killer» militante della sinistra extraparlamentare ma descritto «di definizione politica sfuggente». Viene fuori una trama romanzesca, protagonista il cameriere Michelotti, indicato dal Natali come amante non contesa della moglie e della figlia dell'oste ucciso. In definitiva si tratterebbe di un delitto a sfondo sessuale.

A scompaginare il fumettone e a collegare la bomba alla macelleria di Marina di Pisa con l'uccisione dell'oste è la testimonianza di uno studente di chimica frequentatore abituale dell'Archetto, a cui facevano capo elementi eterogenei della sinistra extraparlamentare di Pisa, aveva sentito parlare dell'organizzazione dell'attentato alla macelleria. Il cameriere Scarpellini aveva proposto allo studente, la sera prima dello scoppio della bomba di partecipare all'azione.

« Strani » insabbiamenti

Scarpellini ammette di aver trasportato la bomba e addita l'esecutore dell'attentato: si tratta di Alessandro Cozzbara, geometra, tecnico della Snia Viscosa e dirigente [illegible]. Mentre [illegible] Raffaele Benetti, [illegible] del «Comitato di Salute pubblica» aderente a «Radio Unità», [illegible], come abbiamo visto, con Firenza per [illegible] in Valdelsa.

E' Cozzbara che [illegible] di un duplice tra il gruppo degli extraparlamentari [illegible] di Pietrasanta Berto, [illegible] dei [illegible] esplosivi. Il coinvolgimento de Cozzbara, [illegible] con [illegible] de [illegible] dell'attentato [illegible] macelleria [illegible] condannato a 9 anni, con [illegible] Berto; non suscitarono agli inquirenti nessuna indagine sul racket delle carni, macellate clandestinamente in Valtellina, imposte a macellai per rimanzare il MAR. Soprattutto si mantiene estraneo all'attentato, Glauco Michelotti, malgrado questi conduca gli inquirenti ad un deposito di armi. Il cameriere raggiunge un casinale spettrato, riconosce un luogo come punto di riferimento, rintraccia la stanza giusta, alza la piastra, indica dei mattoni murati, sotto i quali si trovano 1200 metri di miccia e quasi cento chilogrammi di esplosivo (monferrite). Ma si pretende indagare in direzione della tresca del cameriere Michelotti con la moglie e la figlia dell'oste.

Nove mesi dopo e cioè il 9 maggio 1972 in un casinale abbandonato di Montefuscolo, in provincia di Pisa, strumentale gli uomini del SID trovano un «Aermacchi» bloccato con le ali smontate, le attrezzature complete per un ospedale da campo, una scorta di medicinali, una divisa di paracadutista, un paccio di carte di identità in bianco, sessanta fotografie di persone, un [illegible] autovettura [illegible] elementi [illegible] esplosivo [illegible] Pisano [illegible] di violenza e provocazione [illegible] sono stati decisi [illegible] della bomba [illegible] sede della Lazio [illegible] attentato del gennaio 67 contro la casa del Pretore di Pisano [illegible] Giancarlo Sabatini, Fabio De Rosa e Lombardo Lombardi [illegible] Valdera di Terni [illegible] Pisa.

[illegible]

Intollerabili complicità

[illegible] MSI Mario Gaiardi [illegible] Pisa [illegible] Mario Merlino [illegible] Pisano [illegible] Pisano [illegible] Giancarlo Sabatini, Fabio De Rosa e Lombardo Lombardi [illegible] Valdera di Terni [illegible] Pisa.

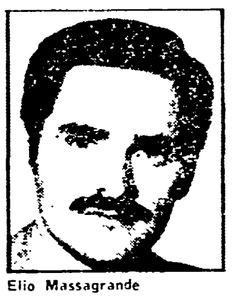
[illegible]

Giorgio Sgherri

Eversori alla sbarra

Clemente Graziani

Amos Spiazzi



Elio Massagrande

Stefano Delle Chiaie

La lunga e complessa indagine sul tentato golpe di Valerio Borghese e sui successivi tentativi eversivi si è chiusa, come è noto, con il rinvio a giudizio di 77 persone (Valerio Borghese è morto) la Sezione distrettuale della Corte di Assise per [illegible].

Per reati di cospirazione politica mediante associazione [illegible] sono stati rinviati a giudizio [illegible] Junio Valerio Borghese, Adriano Monti, Giacomo Zorzella, Gennaro [illegible], Luigi Carlo Sisi, Pietro [illegible], Mario Bottari, Pietro Carmassi, Renato Stanese, Sergio Cardella, Enrico Bonanni, Leopoldo Piccardi, Paolo Pallaccia, Gabriele D. Nardo, Federico Rauti, Renato Radicla, Torquato Nicoli, Cesare Perri, Giacomo Tubino, Massimo Costantino Bozzoni, Angelo Cagnoni, Gino Arista, Mario Pavia, Stefano Tubino, Mario Scolari, Massimo Cipriani, Francesco Lombardi, Salvatore Pecorella, Zeno Cammarata, Eleuterio Pernice, Giacomo Mancuso, Sandro Saccucci, il deputato del MSI, Gaetano Matta.

D. cospirazione politica secondo stato, invece, rinviati a responsabili Tommaso Adami Rook, Adriano Monti, Giacomo Zorzella, Gennaro [illegible], Luigi Carlo Sisi, Pietro [illegible], Mario Bottari, Pietro Carmassi, Renato Stanese, Sergio Cardella, Enrico Bonanni, Leopoldo Piccardi, Paolo Pallaccia, Gabriele D. Nardo, Federico Rauti, Renato Radicla, Torquato Nicoli, Cesare Perri, Giacomo Tubino, Massimo Costantino Bozzoni, Angelo Cagnoni, Gino Arista, Mario Pavia, Stefano Tubino, Mario Scolari, Massimo Cipriani, Francesco Lombardi, Salvatore Pecorella, Vito Pace, Fabio D. Marco, Fabio De Jorio, Gennaro D. Marco, Arturo [illegible], Eugenio Rozzo, Sandro Ramazzo, Dario Zazzera, Roberto Cavallo, Giovanni Zilio, Fiore Costantino, Massagrande, [illegible] Spiazzi, Clemente Graziani, Cesare Orazio Nicotra, Francesco Nardella, Amos Spiazzi, Ugo Ricci, Alfredo Dias, [illegible] Lorenzo Cammarata, Lorenzo Cracchio, Giorgio Mariacchio, Giovan Battista Bonetti, Bruno Zora, Virginio Camillo, Franco Montani, Cipriano Zannoni, Edoardo Massa.

Un altro gruppo di imputati: sono stati rinviati a giudizio sotto le accuse di insurrezione armata, sequestro di persona, porto abusivo di armi e [illegible] Edoardo Massagrande, Mario Rossi, Mario Bottari, Elio Massagrande, Mario Rossi, Domenico Tuccari, [illegible] Massagrande, Stefano Delle Chiaie, Stefano Delle Chiaie, Carmassi, Stefano [illegible], Carmassi, Pietro D. Nardo, Bartolo Cavallo, Nino [illegible], Bozzi, Pecorella, Angelo Lombardi, D. Mariano Pace. Per il reato di favoreggiamento [illegible] generale, Vito Miceli e Franco Velco.

Domani [illegible] a responsabile invece Giuliano Boccanera, mentre Amos Spiazzi, anche di detenzione di armi da guerra e armamento militare e falso.

Proposte per la ricettività e i campeggi

Turismo: un programma di lavoro per Livorno

Nel corso di un recente convegno affrontati anche i problemi della liberalizzazione delle isole, dei parchi pubblici, dei collegamenti aeroportuali, marittimi e ferroviari

LIVORNO — Il turismo come industria deve essere visto sotto la ottica della programmazione del tempo libero per le grandi masse dei cittadini e lavoratori, come elemento indispensabile di equilibrio psicofisico, di crescita delle capacità produttive e culturali: da questa premessa il convegno sul «ruolo del turismo nell'economia livornese» svoltosi nei giorni scorsi con ampia partecipazione di forze politiche, sociali, imprenditoriali [illegible] indispensabile occuparsi di turismo non [illegible] problemi della società della scuola [illegible] politica di riforme in tali settori.

Il convegno ha enunciato una serie di proposte, che formano un piano complessivo di lavoro e di impegno.

STRUTTURE RICETTIVE — Partendo da un giudizio negativo sulla trasformazione degli alberghi e pensioni in mini appartamenti e la proliferazione della «doppia casa», viene ribadito indispensabile che si valorizzino al massimo le strutture alberghiere e pensionistiche adeguando gli impianti e servizi connessi, ristrutturandole alla luce delle nuove esigenze. Tali ristrutturazioni dovranno essere consentite ed incoraggiate da parte di comuni anche con eventuali modifiche normative ed [illegible].

CAMPEGGI — Viene confermata la validità di questa forma di turismo collettivo, quale strumento che consente un rapporto di socialità e di diretto contatto con la natura. Pertanto si rende necessario un adeguamento ed una trasformazione delle strutture esistenti al fine di renderle complete di tutti quei servizi necessari (acqua, luce, impianti igienico-sanitari) e collegarle strutturalmente al tessuto sociale e economico del territorio [illegible] a [illegible] possibile [illegible] attuata con [illegible] e spiagge. Da ciò nasce l'esigenza che gli enti locali predispongano in tempi brevi un progetto tipo di campeggio.

Tale scelta presuppone un quadro di corretto assetto del territorio e di razionale utilizzazione di tutta la fascia costiera alla cui realizzazione si dovrà procedere con continuità. Anche se con la necessaria gradualità, bisognerà pervenire allo spostamento delle strutture attualmente ricadenti in altre località appositamente predisposte dalle amministrazioni comunali.

La liberalizzazione della fascia costiera investirà dunque tanto le strutture campeggistiche, quanto il demanio militare e marittimo e le pinete private: poiché la quantità ricettiva di queste strutture è attualmente insufficiente, si ritiene di dover procedere, sulla base di una programmazione comprensoriale, a stabilirne la entità e l'ubicazione. Spesso nel predisporre l'ubicazione si dovrà tener presente il rapporto tra zone costiere e collinari.

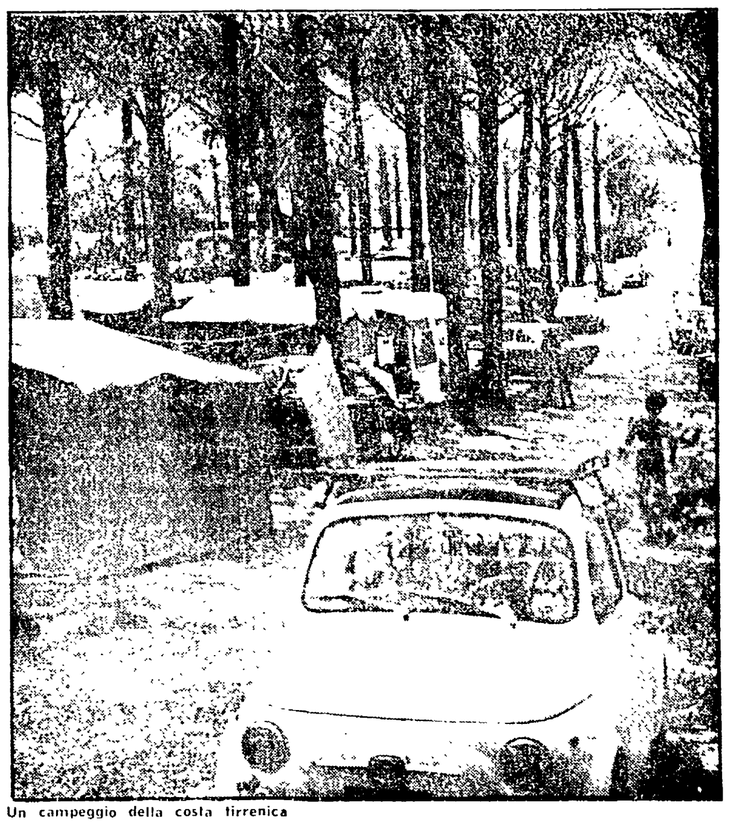
LIBERALIZZAZIONE DELLE ISOLE — L'estensione del turismo nella provincia, per le caratteristiche geografiche che rappresenta, e connessa con la utilizzazione del cibo [illegible] mare e collina; in tal senso si pone in modo imprescindibile la liberalizzazione delle isole minori, dell'arcipelago toscano dalle colonie penali, agricole. Le soluzioni alternative approdano concretamente realizzabili anche in tempi brevi, in modo particolare per la Gorgona e per la Capraia, dove [illegible] decreti esistenti [illegible] Pianosa [illegible].

PARCHI PUBBLICI — Si parla di realizzazione di un sistema di parchi pubblici, pienamente attrezzati, [illegible] collegandosi a quello in via di realizzazione a San Rossore Migliarino Tombolo, comprendente le colline Livornesi e di Rosignano e proseguendo attraverso [illegible] Bolgheri, questa il parco di Montecristo, quello di [illegible] e promontorio di Piombino.

SISTEMA AEROPORTUALE — [illegible] di Marina di Carrara [illegible] a San Giusto.

PORTICCIOLI TURISTICI ED APPRODI — [illegible] Portoferraio [illegible] Porto Azzurro [illegible] Portoferraio [illegible] Porto Azzurro [illegible].

TRASPORTI MARITTIMI E FERROVIARI — Per i trasporti l'asse fondamentale deve rimanere le Ferrovie [illegible] lo Stato, ristrutturate ed ammodernate in alcuni tratti. Si tratta poi di potenziare i servizi [illegible] collegamento con le isole dell'arcipelago.



Un campeggio della costa tirrenica

A Lucca 27 giorni di iniziative

E' positivo il bilancio della mostra sulla casa

Era organizzata da IACP, Provincia e Comune - Mostre, esposizioni, dibattiti e tavole rotonde - Le ambigue posizioni di un esponente dc

LUCCA — Con la visita degli studenti della scuola dell'edile «Stazzi» di Pietrasanta si è chiusa definitivamente la mostra convegno sull'applicazione delle norme per la casa in provincia di Lucca, organizzata dall'Istituto Autonomo Case Popolari, dall'Amministrazione provinciale e dal Comune capoluogo, nelle sedi delle rispettive amministrazioni provinciali.

Aperta il 21 febbraio scorso dall'avvocato Boccacci, presidente della Provincia, dall'on. Malfatti, presidente dell'IACP e dal sindaco Fazio, la mostra convegno si è conclusa per 27 giorni con [illegible] sulla [illegible] delle [illegible] per [illegible] 100 al giorno [illegible] PRG [illegible] Comune di Lucca [illegible] contributo dell'IACP [illegible] la progettazione di numerose [illegible] popolare.

Oltre a ciò si sono svolte le conferenze dibattito del sen. Baiardi sull'equo canone, del prof. Morbidelli sul nuovo regime dei suoli, e il piano decennale pubblico mediante tavole rotonde sull'edilizia residenziale pubblica [illegible] Cattani e Lucchesi.

Nonostante l'assenza del Fanfani Cervellati, anche la conferenza dibattito sul nuovo piano dei centri storici e del patrimonio ambientale esistente, è riuscita ugualmente [illegible] partecipa la conferenza dibattito della Pantia, prima [illegible] a Roma nel dibattito [illegible] sulla Legge [illegible] del partito [illegible] del PCI [illegible] Provincia [illegible] Amministrazione [illegible].

[illegible] del Comune di Quarrata, Cesare Sartelli [illegible] Quarrata [illegible] [illegible] attività sociali e quindi la necessità di realizzare [illegible] Insediamento [illegible] [illegible] interesse generale come la [illegible] Molti ospitano [illegible] una casa decente e a basso [illegible] ovunque non [illegible] addirittura [illegible] [illegible] domanda [illegible] [illegible] Ed è anche vero che tutto questo deve indurre [illegible] del [illegible] a [illegible] [illegible].

La [illegible] dunque [illegible] [illegible] Comune di [illegible] del decreto legge n. 699 (Cassa per lo sviluppo [illegible] [illegible] DPR [illegible].

[illegible] — [illegible] — [illegible] — [